

Barbera e Giordano, del club organizzatore, la toscana Sensini e Baione come riserva, sono i componenti di Italia Uno - Venerdì, sabato e domenica la Coppa di Primavera, gara individuale

PALERMO — Quella che comincia oggi a Mondello è una delle più complesse e laboriose manifestazioni sportive: è il Windsurfer World Festival, che il giovane sodalizio di Mondello, l'Albaria Club, ripropone quest'anno per la seconda volta in veste sempre più prestigiosa per gli atleti che riesce a coinvolgere. Il festival delle tavole a vela si compone di due avvenimenti ben distinti: il campionato del mondo a squadre per windsurfer e una regata individuale, la Spring Cup, la «Coppa di Primavera» che segna il grande inizio della stagione.

Oggi e domani le regate di qualificazione tra i concorrenti delle 12 squadre iscritte: lunedì 2 maggio semifinali e finale con l'assegnazione del titolo mondiale. Venerdì, sabato e domenica, invece, la grande rassegna individuale

che vedrà in acqua oltre cento tavole.

Come si fa a conciliare gli impegni agonistici con quelli organizzativi? L'abbiamo chiesto a Vincenzo Baione, il dirigente dell'Albaria che con Vincenzo Bottino tiene le fila della macchina organizzativa e nel contempo figura come atleta nella prima formazione azzurra.

«Il meccanismo della competizione a squadre — spiega Vincenzo Baione — vuole in acqua due maschi e una ragazza. I concorrenti effettivi di Italia Uno, saranno quindi Alfredo Barbera e Riccardo Giordano, entrambi del nostro club e la Toscana Alessandra Sensini. Io dovrei fare la riserva, a meno che non ci siano venti leggeri. Allora prenderei il posto di Riccardo Giordano. Spero quindi che la mia funzione in questa squadra possa risolversi sol-

tanto in una direzione tecnico-tattica. In questa regata è fondamentale il gioco di squadra».

— E la Spring Cup? «E decisamente da scartare qualsiasi ipotesi di partecipazione. Sia io che Vincenzo Pottino siamo responsabili in prima persona dell'organizzazione e non possiamo distrarci da questi impegni gravosissimi. Poi, avendo lavorato come matti per tanto tempo, abbiamo trascurato del tutto gli impegni sportivi. Personalmente oggi, in una regata individuale, potrei reggere al massimo per un quarto d'ora».

Ieri il golfo di Mondello avvolto da un caldo sole che temperava il vento e la brezza, presentava già un aspetto coloratissimo con tante tavole in mare. Lo sciopero degli aerei ha creato non pochi problemi all'organizzazione.

Qualche atleta giungerà stamattina, giusto il tempo di scendere dall'aereo, indossare la muta e tuffarsi subito in acqua. Le nazioni partecipanti al campionato mondiale saranno Australia, Stati Uniti, Olanda, Mauritius, Singapore, Francia, Seychelles, Svizzera, Gran Bretagna, Giappone, Spagna e Italia, unica nazione presente con due formazioni. Ci saranno anche surfisti tedeschi che però gareggeranno solo nella gara individuale. Il totale dei partecipanti sarà circa 110, con pochissimi siciliani ammessi. Oltre ai tre componenti della squadra italiana, ci saranno Giada Zappi, il promettente palermitano di 14 anni Alessandro Alberti del Circolo Albaria che proprio nella Spring Cup esordirà a livello ufficiale dopo aver gareggiato finora solo nelle competizioni giovanili. Gli altri siciliani saranno Checco Lentino, Augusto Scariolo, Michele Siciliano, Umberto La Manna, Roberto Di Gennaro, Massimo Milazzo, Antonio Maschiademi, e Giangaspere Carta che lunedì ha vinto una regata nazionale a Porto San Giorgio.

Gli organizzatori sperano di poter avere al via nella gara individuale anche i due surfisti siciliani «probabili olimpici», il palermitano Pacho Wirz e il catanese Lucio Di Mauro che però è attualmente in servizio di leva. Fino a lunedì i due hanno gareggiato a Hyers nelle regate preolimpiche. Tantissimi i nomi di assoluto prestigio. Primi fra tutti gli australiani campioni del mondo in carica: Butchart, Gilbert, Chrisp e Derbert, quest'ultimo è anche campione mondiale individuale e ottimo timoniere tanto da essere stato secondo ai campionati del mondo 4.20. Tra gli americani Newmayer e Parkinson, tra i francesi Calvet Guillert, il campione europeo l'inglese Whaley e il giapponese Yamanaka.

Il servizio computerizzato che fornirà immediatamente risultati e classifiche è stato affidato all'After di Roma che ha curato il servizio perfino in Coppa America, in Australia.

Roberto Urso

Albaria, un club famoso nel mondo

Cinque anni di attività, ma già una lunga serie di successi come il titolo iridato conquistato in Sudafrica da Pottino o l'argento agli italiani - Manca soltanto un po' di spiaggia

PALERMO — Cinque anni di vita ma, bruciando le tappe, l'Albaria Windsurfer Club di Mondello, si pone oggi come la società più in vista in fatto di organizzazione di tutta la Sicilia. Giusto in questa stagione il sodalizio presieduto da Vincenzo Pottino, ventiseienne, atleta e fresco vincitore di un titolo mondiale in Sudafrica, ha fatto il suo esordio organizzando due regate nazionali di preselezione per i campionati mondiali ed europei di ottimista.

Il circolo Albaria ha iniziato ufficialmente la sua attività soltanto nel 1983, ma da alcuni anni esisteva come scuola di tavola a vela, di cui se ne occupavano Vincenzo Baglione e Dario Lo Bue. L'impronta che si è data, è stata subito sportiva.

«Ma non potremmo fare altro — aggiunge amareggiato, ma altrettanto speranzoso, Vincenzo Pottino — senza una sede sociale. Per questo scopo stiamo lottando con tutte le nostre risorse. Oggi siamo costretti ad affittare dei locali che non coprono interamente le nostre necessità. In più disponiamo di una fetuccia sulla spiaggia di Mondello, per altro aperta al pubblico, giusto per poter scendere in acqua le tavole e le altre imbarcazioni».

Raccolta in un certo qual modo la grande attività promozionale svolta in passato dal Veloclub, il primo circolo velico che in Sicilia lanciò le tavole a vela, oggi l'Albaria ha contribuito attraverso i propri atleti e la propria organizzazione, a fare di Palermo il grande polo internazionale del Windsurfer.

I titoli in casa Albaria si sprecano. Il presidente Pottino, tra l'altro responsabile nazionale della classe windsurfer, vanta un titolo mondiale conquistato tre mesi fa in Sudafrica, un secondo posto agli «italiani», e due volte si è piazzato quinto agli «europei». Vincenzo Baglione, l'altra «anima» del sodalizio che con Pottino divide la direzione e la conduzione dell'Albaria, ha anche lui un bel palmares: sette titoli italiani, un primo e un secondo posto negli «Europei», un terzo e un quarto posto ai «Mondiali». C'è poi Alfredo Barbera, con un primo un secondo e un quarto posto ai Mondiali, nonché tre titoli europei. Quindi i giovani: Riccardo Giordano, 18 anni, tre titoli italiani e un quarto posto ai mondiali giovanili, è un atleta formatosi in casa Albaria, come Alessandro Alberti, 13 anni, sul quale la società punta per un pronto ricambio di forze.

d. v.